

# Corriere della Sera - La Lettura

CoviliArte

## I piccoli universi contadini del «duro» Gino Covili

Autore di una pittura tutt'altro che ingenua, Gino Covili (1918-2005), con tratto fedele e sincero, ritrae soggetti di vita vissuta dai volti duri, specchio di una civiltà, quella contadina dove storia e fiaba sembrano fondersi senza nulla togliere alla durezza e purezza dei luoghi che racconta. È il protagonista della mostra *La favola e il dolore al Labirinto della Masone* (fino al 5 marzo, [www.labirintodifrancomariaricci.it](http://www.labirintodifrancomariaricci.it)), con oltre trenta opere accuratamente selezionate da Franco Maria Ricci assieme agli eredi del pittore, volte a rappresentare il suo stile originale e la sua poetica (sopra: *La lettura del giornale*, 1972). Considerato a pieno titolo una figura di spicco della grande pittura padana del Novecento, ci narra per immagini i riti del mondo contadino, poetico testimone della cultura popolare d'origine, rielabora e addolcisce una realtà che dietro l'apparente deformazione dei visi e dei luoghi non ha nulla di caricaturale. Un sentire espressionista attraverso il quale l'artista propone un racconto fiabesco ma che ci spinge oltre all'apparenza. (andrea fanti)

